



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

### COMUNICATO STAMPA

#### Treia, dalla Conferenza regionale ok al progetto per il restauro del cimitero monumentale

È stato approvato dalla Conferenza Regionale il progetto di fattibilità tecnico-economica per i lavori di restauro e ripristino della parte monumentale del civico cimitero di Treia (Mc), danneggiato dagli eventi sismici del 2016/2017. L'intervento, inserito nell'Ordinanza commissariale 137 del 2023, prevede un investimento complessivo di 4,5 milioni di euro. L'intervento riguarda l'insediamento cimiteriale monumentale sito a nord ovest del centro storico che può essere distinto in tre parti; un impianto originario e due ampliamenti.

«L'impegno e la costanza che stiamo mettendo quotidianamente per restituire futuro al cratere sismico non deve conoscere soste - spiega il commissario alla ricostruzione Guido Castelli -. Ci sono comunità che devono rimettere insieme i pezzi, e noi siamo qui per questo. Mi conforta sapere che lo stiamo facendo al meglio, grazie soprattutto alla filiera composta dai Comuni, dall'Ufficio Speciale Ricostruzione e dalla Regione Marche guidata dal presidente Acquaroli, che opera con puntualità ed efficienza».

L'impianto originario risale alla seconda metà del secolo XIX. Le opere previste riguardano 14 unità strutturali per una superficie complessiva superiore ai 3.000 metri quadrati e comprendono interventi locali di consolidamento, miglioramento sismico, adeguamento impiantistico e abbattimento delle barriere architettoniche.

Curiosità. L'edificazione dell'impianto originario dovrebbe risalire agli anni tra il 1870 e il 1900. A ciò si giunge affidandosi alla relazione del progettista, Alessandro Chelini, redatta nel settembre del 1870 per conto dell'Amministrazione comunale e ad oggi conservata negli archivi comunali, secondo cui il nuovo cimitero sarebbe stato costruito sul luogo della struttura già esistente, "attuale muro di cinta", e la cui realizzazione avrebbe dovuto impiegare circa dieci anni.